



## LA GUERRA DEGLI AEROPORTI » ALLEANZA O CONCORRENZA?

# Pisa e Firenze avanti tutta con la fusione

### Ma Eurnekian non ha i numeri in Sat e cerca una sponda sotto la Torre

di Francesco Loi

► PISA

Avanti tutta. Corporación America spinge per la fusione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze. Definiti obiettivi, tempi (e speranze): studio di fattibilità a ottobre, iter completato a fine anno. Forte della maggioranza delle azioni in entrambi gli scali, la società del magnate Eurnekian è pronta a passare all'azione. Anche se le resistenze di Pisa continuano. «Porteremo avanti il nostro piano e lo divideremo con tutti i soci, in primis i pisani, poi starà a loro approvare l'ipotesi di fusione», ha detto Roberto Naldi, presidente di Corporación America Italia, durante l'audizione di ieri di fronte alle commissioni regionali ambiente e trasporti.

**Gli enti pisani.** I quattro enti pisani che non hanno aderito all'OpA (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Pisa) sono proprietari complessivamente del 34%

delle azioni di Sat, la società del Galilei: un pacchetto robusto che dà il potere di veto per l'amministrazione straordinaria, come una fusione. Ma qualcosa può cambiare nelle prossime settimane.

Il 30 luglio si riunirà l'as-

semblea dei soci di Sat che eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione e nominerà il nuovo presidente: sette saranno i rappresentanti di Corporación (tra cui l'ad Gina Giani) e quattro quelli degli enti locali, compreso Pierfrancesco Pacini (presidente della Camera di Commercio di Pisa), indicato come possibile presidente. Per gli argentini sarebbe una mano tesa ai pisani dopo mesi di scontri e battaglie legali.

Sotto la Torre però non basta. «Il punto non è certo quello di mettere i bastoni tra le ruote, ma semmai individuare forme di collaborazione e soprattutto garanzie per lo sviluppo del Galilei, senza farsi abbagliare dalle nomine nel cda della Sat», la posizione espressa dal sindaco Marco Filippeschi e dal deputato Pa-

olo Fontanelli.

**La pista di Peretola.** Tra le garanzie, tutto quello che può servire a non mettere in concorrenza Galilei e Vespucci, a cominciare dalla nuova pista di Peretola che per Pisa non dovrà superare i 2000 metri, come da prescrizioni del Pit.

Su questo Naldi è in parte deciso («Non è irrealistico pensare di averla per la fine del 2017») e in parte sfuggente: «La lunghezza preferita? Quella che mi fa raggiungere l'obiettivo dei 4 milioni e mezzo di passeggeri» a Peretola. Poi però l'ipotesi dei 2400 metri rispunta: «Secondo me tra 2 chilometri o 2,4 cambia la questione del rumore, che sarà minore con la pista più lunga. Abbiamo incaricato il Mitre, una onlus americana, la più autorevole al mondo per la modellistica di piste, di stu-

» Il 30 luglio si riunirà l'assemblea dei soci nella società del Galilei che eleggerà il cda: per alleggerire il clima gli argentini potrebbero proporre un presidente pisano come Pacini

» Corporación pensa che la nuova pista di Peretola potrebbe essere pronta per la fine del 2017, ma non si dice contraria ai 2400 metri: «Ci sarebbe meno rumore»



diare la parte ambientale e del rumore. Ma è Enac che dovrà dire la sua». «

**«Nessuna concorrenza».** Sul rischio concorrenza tra scali, il manager di Eurnekian cerca in tutti i modi di spazzare via ogni dubbio: «Non esisterà più il problema: Pisa continuerà ad essere caratterizzata per la sua vocazione internazionale e low cost, mentre Firenze si concentrerà sulla qualità. A Firenze abbiamo l'obiettivo di raggiungere 4 milioni e mezzo di passeggeri entro il 2028, a Pisa 7 milioni».

**Se non si fa la fusione.** E se invece la fusione non dovesse realizzarsi? Sat e Adf resterebbero due società distinte, legate però in una holding, una cabina di regia unica, che di fatto esiste già (Corporación) e che «farà il suo lavoro», sottolinea Naldi. In pratica, dal piano superiore, potrà decidere tutto a colpi di maggioranza. Con la fusione invece i pisani potrebbero avere loro rappresentanti nella società unica che controllerà il sistema aeroportuale toscano, magari con Gina Giani amministratore delegato (e allora il presidente spetterebbe ai fiorentini). I mediatori sono all'opera per favorire il disgelo.



## LE POSIZIONI

### Camera di Commercio c'è chi dice sì



**Ma chi potrebbe appoggiare, a Pisa, la fusione Sat-Adf affiancando Corporación America? Se Comune e Provincia resistono (almeno per ora), non sono univoche le posizioni dentro la Camera di Commercio di Pisa, presieduta da Pierfrancesco Pacini (nella foto), e la Fondazione Pisa, che nella Sat è e sarà rappresentata dal presidente della Fondazione Palazzo Blu, Cosimo Bracci Torsi. Entro fine anno Corporación America chiederà di votare per la fusione. E in quegli enti ci potrebbero essere le mani che si alzano. Per i posti nel cda della nuova società, la somma di Sat e Adf, ci sarà la fila.**